

MANIFESTO



GESTIONE COVID-19 NEI CANTIERI

Progettare il cantiere per proteggere le persone

UN CANTIERE, UN PROTOCOLLO ... UN GRUPPO

Perché un Manifesto IN cantiere e PER il cantiere ai tempi del coronavirus?

Da dove nasce l'esigenza di assemblare un gruppo di lavoro, ai tempi difficili del lockdown e sparso lungo tutta la penisola, partendo dalle Alpi per arrivare al mare della Puglia, passando da città come Venezia e Roma, solo per citarne alcune?

... Quando lungo la strada si para innanzi un fatto imprevisto, come è stato ed è il diffondersi del Covid-19 *in ogni nostro ambiente quotidiano*, sul primo smarrimento prevale prontamente nell'uomo la necessità di mettersi al lavoro, alla ricerca di nuovi sentieri, là dove la strada è rimasta bloccata.

E poiché cercare INSIEME soluzioni è meglio che SOLI, ecco l'origine prima di questo gruppo: eterogeneo solo per provenienza geografica ma non nel sentire professionale, con lunga esperienza di ognuno nel campo della gestione tecnica e di sicurezza dei Cantieri.

Per ciascuno di noi è stato palese fin da subito che le risposte suggestive in tema Cantieri, veicolate a ridosso del 14 marzo e suggerite dalla pronta disponibilità di un impianto normativo apparentemente "perfetto" per l'occasione, non erano adeguate e mai lo potranno essere: sia verso la prima e fondamentale esigenza di gestire l'anti-contagio in cantiere nella tutela fattiva degli addetti e sia nel rispetto dell'impianto normativo attuale.

In sintesi riteniamo che non sia accettabile la gestione di un **rischio generico, che non conosce confini aziendali** e le cui norme emanate al fine del suo contenimento hanno infatti carattere di Igiene Pubblica, con un decreto pertinente alla sfera di Igiene Occupazionale, totalmente incentrato sulla gestione di **rischi professionali che stanno DENTRO i luoghi di lavoro e sono causati DAL lavoro**.

Proponiamo quindi un percorso dedicato e riservato alla declinazione del protocollo anti-contagio nei cantieri edili, di qualsiasi tipologia e dimensione essi siano, che dal percorso del D.Lgs. 81/08 mutua esperienza e indirizzi, ma viaggia a lui parallelo.

Un nuovo sentiero che, attraverso strumenti come il Protocollo Anti-contagio di Cantiere (PAC) e i Protocolli Aziendali Anti-contagio (PAA), sulla base della valorizzazione dei ruoli e dell'esperienza di tutti i soggetti tipicamente già presenti nei nostri cantieri, vi si possa coerentemente inserire a fianco.

Cipriano Bortolato, Carmelo Catanoso, Alessandro Delena, Giorgio Gallo, Paolo Moschetta, Giuseppe Palmisano, Maria Alessandra Tomasi, Andrea Zaratani

MANIFESTO

GESTIONE COVID-19 NEI CANTIERI

Progettare il cantiere per proteggere le persone

1. La priorità delle norme di Igiene pubblica. Il rischio di contagio da SarsCoV-2 rappresenta un rischio biologico **generico** che coinvolge indistintamente tutta la popolazione e quindi si differenzia nettamente dai rischi di tipo **occupazionale**. Per tale motivo le norme emanate al fine del suo contenimento hanno carattere di **Igiene Pubblica** e risultano sovraordinate a quelle di **Igiene Occupazionale**: le conseguenti misure organizzative e procedurali non rientrano nella sfera di competenza del Dlgs 81/2008 ma richiedono un specifico percorso.

2. Un cantiere, un Protocollo. In tutti i cantieri si devono applicare le regole previste dal Protocollo di Regolamentazione del 14/03/2020 che rappresentano la sintesi delle più avanzate conoscenze per il contenimento del contagio. Tali regole dovranno essere declinate in funzione della specificità del singolo cantiere mediante un **Protocollo Anti-contagio di Cantiere (PAC)**, generale per l'intero cantiere, elaborato per conto del Committente e **Protocolli Aziendali Anti-contagio (PAA)**, elaborato dai singoli Datori di lavoro e specifici per l'attività svolta.

3. Contenuti e strategie. I Protocolli PAC e PAA, definiscono e attuano misure organizzative finalizzate al contenimento della trasmissione del virus. In particolare il PAC dovrà progettare il cantiere al fine di favorire prioritariamente il distanziamento interpersonale e definire le ulteriori misure preventive e protettive atte a garantire condizioni di igiene durante le attività lavorative.

4. Opere in corso. Nei cantieri già avviati il PAC elaborato per conto del Committente integra gli atti contrattuali. Alla sua redazione collaborano: RUP e RL se presenti, il Direttore Lavori (con particolare riguardo per la rimodulazione delle lavorazioni) il CSE (con particolare riguardo alla definizione delle ulteriori necessità logistiche comuni). I Datori di lavoro delle imprese, tenendo conto del PAC, contestualizzano il proprio PAA allo specifico cantiere.

5. Progetto. Per le opere in fase di progetto, il PAC, elaborato per conto del Committente con la collaborazione di Progettisti e CSP, RUP e RL se presenti, seguirà l'iter progettuale consolidato dalle norme vigenti e dovrà essere inserito come parte integrante del contratto d'appalto. Il PAA di ogni impresa terrà conto del PAC e sarà contestualizzato per lo specifico cantiere.

6. Strumenti e ruoli. I Protocolli PAC e PAA, ognuno per i propri ambiti, indicheranno le modalità di contestualizzazione delle misure anticontagio di cui al Protocollo di Regolamentazione e le relative modalità di attuazione. Nei Protocolli PAC e PAA saranno altresì indicati i soggetti incaricati dell'attuazione e del controllo dell'applicazione delle misure che, in riferimento agli aspetti operativi, dovranno appartenere all'organizzazione delle imprese, restando gli altri attori (DL e CSE) impegnati in compiti di alta vigilanza in funzione delle loro attribuzioni e competenze.

7. Costi e oneri COVID-19. I costi aggiuntivi dovuti all'implementazione dei Protocolli PAC e PAA e quindi all'applicazione di misure di igiene pubblica per la gestione di un rischio generico quale è il Covid-19, devono trovare giusta definizione nel contratto d'appalto; essi sono diversi dai Costi della sicurezza individuati nel PSC, dovuti alla gestione di rischi di tipo occupazionale, e costituiscono Costi Covid-19 a carico del Committente e Oneri Covid-19 a carico dell'impresa.

8. Il contributo del CSE. Per i soli cantieri già avviati, il CSE (se presente), a seguito dell'applicazione del Protocollo di cantiere (PAC), oltre ai compiti qui indicati e affidati dalla Committenza autonomamente rispetto all'incarico di cui al Titolo IV del Dlgs 81/2008, nel suo ruolo di gestione dei rischi professionali, valuterà le ricadute nei contenuti del PSC, secondo le modalità di cui al punto 2.3.3 dell'Allegato XV del citato Decreto.

Il presente Manifesto, sintesi del lavoro e dell'esperienza di professionisti e tecnici del settore delle opere edili e di ingegneria civile, a parere dei firmatari, costituisce un corretto percorso applicativo del Protocollo di Regolamentazione del 14/03/2020 coerente con l'impianto normativo attuale e rispettoso, nonché valorizzante, dei ruoli e dell'esperienza di tutti i soggetti che contribuiscono alla gestione e allo sviluppo del settore delle costruzioni in Italia.

Cipriano Bortolato | Carmelo Catanoso | Alessandro Delena | Giorgio Gallo
Paolo Moschetta | Giuseppe Palmisano | Maria Alessandra Tomasi | Andrea Zaratani